

Come Londra e Barcellona «Volontariato, Padova capitale europea» Prima e unica città italiana a candidarsi



Emanuele Alecci,
presidente del
Csv di Padova

Per ora è l'unica città italiana a rispondere al bando del Centro europeo per il volontariato (Cev), e se fosse scelta si ritroverebbe sullo stesso piano già occupato in passato da Barcellona, Lisbona e Londra: Padova si candida come Capitale europea del volontariato 2020. Il titolo è stato creato nel 2014, la candidatura è stata presentata dall'amministrazione comunale su impulso del Csv di Padova e sarà formalizzata entro il termine del 29 giugno. Giunta alla settima edizione, l'iniziativa del Cev è un riconoscimento ai Comuni che rafforzano le partnership con i centri di volontariato e le attività dei volontari. La capitale di quest'anno è Aarhus (Danimarca), mentre per il 2019 è stata già scelta Kosice (Slovacchia). Il vincitore del 2020 sarà proclamato in dicembre. Per Emanuele Alecci, presidente del Csv di Padova, la candidatura può segnare «un giusto riconoscimento alle 6.200 realtà del Terzo settore qui censite, e uno stimolo per il futuro».

